

da Acerenza (Cattedrale) a Palazzo San Gervasio (Chiesa di San Rocco) passando per Santuario della Madonna su strada

Un cammino che unisce spiritualità, arte e natura, attraversando paesaggi collinari che raccontano secoli di fede e di civiltà. Con una lunghezza di 25,4 chilometri, un dislivello di 470 metri in salita e 830 metri in discesa, e una durata media di circa 7 ore e venti minuti, questo itinerario di livello difficile collega la maestosa Cattedrale di Acerenza alla Chiesa di San Rocco di Palazzo San Gervasio, lungo antiche vie percorse da pellegrini e viandanti. Il percorso alterna tratti asfaltati, stabilizzati e sterrati, offrendo una straordinaria varietà di panorami, dalle alture della Lucania interna alle ampie valli agricole del Vulture.

La partenza è da Acerenza, uno dei borghi più affascinanti della Basilicata, inserito tra *I Borghi più belli d'Italia*. Dominata dalla Cattedrale di Santa Maria Assunta e San Canio Vescovo, l'antica *Acherontia* svela un cuore medievale di rara suggestione, fatto di vicoli in pietra e scorci vertiginosi sulle valli dell'Alto Bradano. La cattedrale, edificata nell'XI secolo su un preesistente tempio pagano dedicato a Ercole Acheruntino, è un capolavoro dell'architettura romanico-normanna, arricchito da influenze gotiche. Il suo interno, solenne e luminoso, custodisce la cripta affrescata del XVI secolo e il sarcofago di San Canio, patrono della città. Considerata uno dei più importanti monumenti romanici del Mediterraneo, la Cattedrale di Acerenza è un luogo dove arte, fede e mito si fondono in un'unica, potente esperienza spirituale.



Figura 1. Cattedrale di Santa Maria Assunta e San Canio Vescovo (Acerenza)

Lasciando il borgo, il sentiero si apre tra colline dorate, oliveti e boschi di querce, seguendo le antiche vie che per secoli collegavano i centri religiosi dell'Alto Bradano.

A metà del cammino si incontra il Santuario della Madonna su Strada, luogo di devozione mariana immerso nel paesaggio rurale. L'edificio, di origini seicentesche, sorge lungo un'antica via di transito percorsa da pellegrini e viaggiatori diretti verso i santuari del Sud. La sua posizione isolata, tra campi e colline, ne accresce il fascino contemplativo. All'interno, un affresco raffigurante la Vergine col Bambino testimonia la continuità della fede popolare, tramandata di generazione in generazione. Il santuario è un punto di sosta ideale per la preghiera o per una pausa silenziosa nel cuore della natura.

Proseguendo verso Palazzo San Gervasio, il paesaggio si apre in ampie vallate agricole, punteggiate da masserie, vigneti e campi di grano, fino a raggiungere la Chiesa di San Rocco, uno dei luoghi più amati del borgo. Costruita nel 1753 per volere della famiglia Lacci e successivamente ristrutturata dai D'Errico, la chiesa è un raffinato esempio di barocco lucano. La sua pianta ellittica e la facciata curvilinea conferiscono all'edificio un'armonia originale, mentre all'interno spicca l'altare in marmo policromo sormontato dalla statua di San Rocco, opera dello scultore potentino Michele Busciolano. Dopo il terremoto del 1854, Camillo D'Errico ne promosse il restauro, trasformandola in un pantheon familiare, oggi tutelato dall'Ente

Morale Camillo D'Errico. Durante la festa patronale, la statua del santo viene ancora portata in processione, rinnovando una tradizione secolare che lega fede e comunità.



Figura 2. Santuario della Madonna su Strada

Il percorso da Acerenza a Palazzo San Gervasio è un itinerario che unisce la grande spiritualità della Lucania interna alla bellezza discreta dei suoi paesaggi rurali. Ogni passo racconta un dialogo millenario tra uomo, natura e divino, tra il silenzio delle valli e la pietra delle chiese che punteggiano il cammino.

È un viaggio ideale per chi cerca un'esperienza di cammino lento, autentica e contemplativa, alla scoperta della fede, dell'arte e dell'identità che rendono unico il territorio dell'Alto Bradano. Un itinerario dove la terra diventa preghiera e il paesaggio, un luogo dell'anima.



Figura 3. Chiesa di San Rocco (Palazzo San Gervasio)